



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEMA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2022

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

Bambini al primo posto! 2022

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

ASSISTENZA – Minori e Giovani in condizioni di disagio

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

In coerenza al programma “RIPARTENZA E INCLUSIONE AREA METROPOLITANA DI FIRENZE” che ha tra gli obiettivi:

Obiettivo 4. Assicurare un'istruzione di qualità, equa ed inclusiva, e promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti
Target 2030:

4.1 Entro il 2030, assicurarsi che tutti i ragazzi e le ragazze completino una istruzione primaria e secondaria libera, equa e di qualità che porti a rilevanti ed efficaci risultati di apprendimento.

4.2 Entro il 2030, assicurarsi che tutte le ragazze e i ragazzi abbiano accesso a uno sviluppo infantile precoce di qualità, alle cure necessarie e all'accesso alla scuola dell'infanzia, in modo che siano pronti per l'istruzione primaria.

4.5 Entro il 2030, eliminare le disparità di genere nell'istruzione e garantire la parità di accesso a tutti i livelli di istruzione e formazione professionale per i più vulnerabili, comprese le persone con disabilità, le popolazioni indigene e i bambini in situazioni vulnerabili.

Obiettivo 10. Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni
Target 2030:

10.2 Entro il 2030, potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, status economico o altro. Dell'Agenda 2030, il progetto intende ampliare la rete di servizi sociali e territoriali al fine di favorire l'inclusione e la partecipazione alla vita sociale e culturale dei minori e dei genitori.

A tal fine verrà fornito un supporto al minore e ai soggetti tenuti alla sua cura (famiglia di origine, famiglia affidataria) integrando i servizi di assistenza già attivati e offrendo sostegno, accoglienza, ascolto attivo a tutti i componenti della famiglia e garantendo

stabilità tramite la continuità di presenza. Il volontario di Servizio Civile rappresenterà infatti un'importante risorsa per favorire il potenziamento dei servizi rivolti a questa tipologia di utenza e per migliorare le dinamiche relazionali del contesto in cui il minore è inserito. Nel dettaglio, gli obiettivi possono essere così definiti:

- Promozione dell'integrazione sociale e delle attività di socializzazione;
- Promozione di attività di sostegno scolastico ed extra nel contesto sociale e territoriale;
- Valorizzazione delle risorse dei singoli minori e sviluppo delle autonomie personali in relazione alla età dei soggetti;
- Sviluppo di nuove opportunità di accompagnamento/sostegno educativo nelle esperienze di vita del minore;
- Supporto delle capacità relazionali attraverso la creazione di uno spazio aperto all'ascolto e all'accoglienza;
- Sostegno delle famiglie di origine, affidatarie e/o adottive nella cura e nella relazione con il minore;
- Sviluppo della capacità dei servizi di seguire i minori e le loro famiglie;
- Potenziamento dell'attività di rilevazione dei dati relativi ai bisogni dell'utenza e delle risorse territoriali.

Indicatori di risultato

Numero di Progetti di Servizio civile attivati	
Durata (in termini di settimane e/o mesi) del progetto di Servizio Civile sul singolo minore	
Grado di soddisfazione del progetto di Servizio Civile attivato su valutazione dell'assistente sociale Case Manager	
Livello della relazione di fiducia instaurata tra il minore e operatore del Servizio civile	
Livello della relazione di fiducia instaurata tra la famiglia del minore e operatore del Servizio civile	
Grado di realizzazione del progetto condiviso tra operatore del Servizio civile e assistente sociale Case Manager	

Risultati attesi:

- Raggiungimento degli obiettivi individuali stabiliti nel Progetto individualizzato (definito Progetto Quadro) di ciascun minore;
- Raggiungimento degli obiettivi per l'80% di famiglie e minori seguiti con il progetto del Servizio Civile e dalla P.O. Promozione Diritti e Tutela dei Minori

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Per i volontari il servizio civile può essere un'esperienza significativa di conoscenza, sperimentazione, scambio, educazione e formazione ai valori della solidarietà, della non violenza, della promozione umana e integrazione sociale, della cultura del lavoro.

In generale, il giovane in servizio civile svolge un'attività di sostegno e supporto nei confronti dell'operatore e delle altre figure coinvolte nel progetto in un'ottica di affiancamento. Il giovane che intende inserirsi presso le sedi del progetto può impegnare il proprio piano di impiego con diverse

Per i volontari il servizio civile può essere un'esperienza significativa di conoscenza, sperimentazione, scambio, educazione e formazione ai valori della solidarietà, della non violenza, della promozione umana e integrazione sociale, della cultura del lavoro.

In generale, il giovane in servizio civile svolge un'attività di sostegno e supporto nei confronti dell'operatore e delle altre figure coinvolte nel progetto in un'ottica di affiancamento. Il giovane che intende inserirsi presso le sedi del progetto può impegnare il proprio piano di impiego con diverse possibilità, sia sulla base delle

specifiche esigenze della sede operativa, sia rispetto ai suoi più generali interessi.

Attività

Promozione dell'integrazione sociale e delle attività di socializzazione.

Ruolo

SCU

- Coinvolgimento in attività extrascolastiche e ludico-ricreative.
- Accompagnamento tragitti extradomiciliari (scuole, palestre, biblioteche, negozi).
- Supporto alle attività di animazione effettuate da educatori.

Attività

Promozione di attività di sostegno scolastico ed extra nel contesto sociale e territoriale.

Ruolo

SCU

- Sostegno scolastico domiciliare.
- Coinvolgimento in attività extrascolastiche e ludico-ricreative.

Attività

Sviluppo di nuove opportunità di accompagnamento/sostegno educativo nelle esperienze di vita del minore.

Ruolo

SCU

- Affiancamento ad un percorso di autonomia: sviluppare nel minore abilità di cura del proprio corpo, la cura della propria salute, la cura dell'igiene del suo ambiente e di un ritmo quotidiano congruo alla sua età; favorire la capacità di risolvere i problemi che incontra nelle varie attività; favorire una buona gestione della vita quotidiana; incrementare l'abilità di valutare il suo percorso evolutivo e riconoscere le proprie attitudini; limitare i comportamenti distruttivi e tollerare la frustrazione.

Attività

Supporto alle capacità relazionali del minore e creazione di uno spazio aperto all'ascolto e all'accoglienza.

Ruolo

SCU

- Ascolto attivo delle problematiche portate dal minore e osservazione partecipata del contesto e delle dinamiche relazionali

Attività

Sostegno alle famiglie d'origine, affidatarie e/o adottive nella cura e nella relazione con il minore.

Ruolo

SCU

- Accompagnamento dei minori dalla propria casa alla scuola e viceversa; accompagnamento ad attività extrascolastiche e viceversa, accompagnamento ai gruppi educativi.

Attività

Interventi a domicilio per aiuto nello svolgimento dei compiti scolastici.

Ruolo

SCU

- Presenza presso il domicilio per affiancamento nello svolgimento dei compiti scolastici e organizzazione del materiale scolastico.
- Attività di sostegno alla famiglia originaria/affidataria/adottiva nelle diverse fasi della vita quotidiana
- Attività di sostegno alle famiglie che hanno in affidamento bambini, finalizzate all'aiuto nell'accudimento dei minori (accompagnamento a scuola e a corsi sportivi, aiuto nei compiti);
- Svolgimento di piccole commissioni esterne programmate e organizzate dall'equipe educativa;

Attività

Migliorare la capacità dei servizi di seguire i minori e le loro famiglie.

Attività

- Accompagnamento della famiglia ai servizi esterni ed altre sedi come uffici comunali, Azienda USL, altre strutture.
- Affiancamento degli operatori sociali nel supporto alle attività amministrative e al

disbrigo	di	pratiche	burocratiche.
Ruolo			SCU
Migliorare le dinamiche relazionali e di comunicazione nel contesto familiare e incentivare processi di partecipazione e di integrazione sociale.			
Attività			
- Sostegno del ruolo genitoriale attraverso una funzione di tutoraggio che valorizzerà le risorse dei genitori.			
Attività			
Valorizzare e promuovere il ruolo attivo dei bambini e degli adolescenti			SCU
Ruolo			
- Partecipazione ad attività educative e socializzanti.			
Attività			
Promozione dell'integrazione sociale e sviluppo delle autonomie personali in relazione all'età dei soggetti, sia genitore che figlio.			
Ruolo			SCU
- Affiancamento nello svolgimento delle attività ordinarie della vita quotidiana e in particolare di quelle previste nel progetto del servizio sociale.			
Attività			
Promozione delle attività scolastiche ed extrascolastiche anche tramite accompagnamenti.			
Ruolo			SCU
- Accompagnamento dei minori dalla propria casa alla scuola e viceversa; accompagnamento ad attività extrascolastiche e viceversa, accompagnamento ai gruppi educativi.			
Attività			
Interventi a domicilio per aiuto nello svolgimento dei compiti scolastici.			
Ruolo			SCU
- Presenza presso il domicilio per affiancamento nello svolgimento dei compiti scolastici e organizzazione del materiale scolastico.			
<p>GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA' (GMO). Il progetto vuole promuovere l'ulteriore obiettivo di contribuire alla crescita personale dei Volontari in qualità di "Giovani con minore opportunità" che, mediante il loro servizio, acquisiranno maggiore consapevolezza delle proprie risorse e del loro progetto di vita.</p> <p>Per tale obiettivo il progetto propone i seguenti Obiettivi Specifici ai volontari con minori opportunità, ovvero:</p> <p>Favorire l'inclusione sociale di giovani con minori opportunità, attraverso la valorizzazione della persona nella sua interezza</p> <p>Promuovere processi di costruzione, di riconoscimento e di potenziamento delle risorse tecniche e personali, impiegandole in un percorso di cittadinanza attiva e pronta nel servizio alla Comunità locale</p> <p>In nessun caso l'operatore volontario potrà sostituire il personale dipendente dell'Ente.</p>			

SEDI DI SVOLGIMENTO:	
CENTRO SOCIALE CARLO BINI	VIA CARLO BINI
CENTRO SOCIALE ISOLOTTO	VIA CHIUSI
CENTRO SOCIALE LE PIAGGE	VIA DELL'OSTERIA
CENTRO SOCIALE SAN IACOPINO	PIAZZA LUIGI DALLA PICCOLA
CENTRO SOCIALE D'ANNUNZIO	VIA GABRIELE D'ANNUNZIO
CENTRO SOCIALE ELIA DALLA COSTA	PIAZZA CARDINALE ELIA DALLA COSTA

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: 7 senza vitto e alloggio.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Partecipazione al percorso formativo previsto e ai corsi di formazione. E' richiesta la disponibilità a un orario flessibile. L'orario di cinque ore al giorno è articolato nella fascia oraria tra le ore 7.30 e le 20.00 ed è concordato con l'operatore locale di progetto in base alle esigenze di servizio. Il servizio può essere articolato parte in orario antimeridiano e parte in orario pomeridiano.

Eccezionalmente per esigenze di servizio è richiesta la disponibilità nei giorni festivi o oltre la fascia orario 7.30/20.00; è richiesta la partecipazione ad attività di gruppo che potranno svolgersi il sabato mattina. Le ore in più saranno recuperate. L'operatore volontario potrà guidare i veicoli per le attività inerenti il progetto da solo e con l'utenza.

Per motivi di servizio è richiesta la disponibilità a spostamenti sul territorio, a missioni fuori Comune o temporanea modifica della sede di servizio. Eccezionalmente i volontari possono essere impiegati presso altre sedi non coincidenti con la sede di attuazione del progetto al fine di dare attuazione ad attività specifiche connesse alla realizzazione del progetto medesimo.

Il volontario è tenuto a rispettare tutte le norme che regolano il lavoro della struttura in cui è inserito e il segreto d'ufficio, ad adeguarsi alle modalità di lavoro, ad un corretto rapporto con l'utenza e con i colleghi, ad attenersi alle disposizioni impartite dal referente operativo.

Il requisito minimo richiesto è il diploma di maturità quinquennale di secondo grado.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Con nota del 9/5/2022 il corso di laurea magistrale di Disegno e gestione dell'Intervento sociale, destinato alla formazione della figura professionale dell'assistente sociale specialista, ha manifestato

interesse al riconoscimento delle attività di servizio civile di questo progetto

Con nota del 16/5/2022 il corso di laurea "Dirigenza scolastica e pedagogia clinica" ha manifestato la

possibilità di riconoscimento di crediti di tirocinio.

La Regione Toscana, ha dato attuazione alla normativa nazionale (D. Lgs. n. 13 del 16 gennaio 2013, Decreto Interministeriale del 30 giugno 2015 e Decreto Legge del 5 gennaio 2021) in materia di individuazione, validazione e certificazione delle competenze.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE: Il percorso di reclutamento e selezione degli operatori volontari è effettuato da una commissione appositamente nominata formata dal settore accreditato dagli Operatori Locali di Progetto e da una/un componente in qualità di segretaria/o. Dopo la presentazione della domanda, per ogni progetto, ciascuna commissione svolge le seguenti attività:

1)decide dell'ammissione/esclusione dei candidati al colloquio sulla base dei requisiti indicati nel bando e nel progetto;

2)valuta i titoli, secondo i requisiti definiti in tabella;

3)effettua il colloquio sulla base dei requisiti definiti in tabella;

La non partecipazione al colloquio comporta l'esclusione dalla procedura di selezione.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:
BIBLIOTECA DELLE OBLATE, FIRENZE

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica sarà realizzata presso il Comune di Firenze, Ufficio Servizio Civile via Palazzuolo n. 12 e presso le sedi di attuazione del progetto.

Si utilizzeranno tecniche e metodologie diverse a seconda degli argomenti e del numero dei partecipanti:

- lezioni frontali,
- giochi di ruolo,
- lavori personali e di gruppo,

BIBLIOTECA DELLE OBLATE, FIRENZE

La formazione specifica sarà realizzata presso il Comune di Firenze, Ufficio Servizio Civile via Palazzuolo n. 12 e presso le sedi di attuazione del progetto.

- incontro e confronto con "testimoni",
- incontri di gruppo per favorire lo scambio, la rielaborazione dell'esperienza di servizio.

Nella sede di servizio la formazione specifica sarà anche approfondita attraverso la metodologia dell'"imparare facendo" (la formazione sul campo) che permetterà agli operatori locali di progetto e ai formatori specifici la trasmissione di competenze anche attraverso l'esplicazione di pratiche operative e condivisione della quotidianità del servizio. I formatori specifici faranno altresì riferimento alle tecniche ed alle metodologie di realizzazione della formazione generale previste nel sistema di formazione verificato dal Dipartimento per le Politiche Giovanili e per il Servizio Civile Universale in sede di accreditamento.

Metodologia

Per ogni obiettivo formativo viene considerato:

- la "coscientizzazione": essere/divenire consapevoli di sé, dell'altro, del mondo
- dalla conoscenza della realtà al saper comunicare la realtà
- dal sapere di essere nella realtà al saper stare nella realtà
- dal saper fare al saper fare delle scelte
- dallo stare insieme al cooperare

ed in relazione a questi livelli la dimensione:

- individuale della persona
- la famiglia, il gruppo, la comunità di appartenenza
- la società, il mondo

attraverso:

- lezioni frontali (almeno il 40% del monte ore complessivo)
- elaborazione dei vissuti personali e di gruppo, simulazioni, lavori in gruppo e riflessioni personali (almeno il 60% del monte ore complessivo)

Durante la formazione i docenti utilizzeranno metodologie finalizzate a stimolare la partecipazione attiva, evitando il più possibile la lezione frontale di tipo classico. Le metodologie didattiche quindi saranno di natura partecipativa ed esperienziale quali esercitazioni di gruppo, simulazioni, analisi di casi, dibattiti, confronti e condivisione di esperienze.

Durante le attività di formazione verranno utilizzate metodologie aventi carattere aperto con l'obiettivo di favorire il più possibile il coinvolgimento e la partecipazione dei volontari, di

esaltare le forme di interazione e di comunicazione tra corsisti, tra corsisti e docenti. La creazione di “reti di interazione e di scambio” costituisce, infatti, un supporto fondamentale per l’ottimizzazione del processo di apprendimento. I gruppi di lavoro sono intesi sia come rete di collegamenti funzionale al raggiungimento degli obiettivi formativi, sia come situazione di apprendimento individuale.

L’assunto di base è che il lavoro di gruppo rappresenta la variabile strategica per la gestione delle complessità insite nel contesto di riferimento, per la rilevazione dei problemi specifici e la ricerca delle soluzioni più adeguate. Il gruppo rappresenta un luogo privilegiato per lo sviluppo di apprendimento individuale e collettivo in quanto consente la discussione, lo scambio intersoggettivo, il trasferimento di esperienze e competenze. Il gruppo di lavoro, inoltre, agisce da stimolo sui livelli di motivazione e sull’orientamento al miglioramento continuo

E’ previsto l’inserimento di moduli da svolgersi ON LINE in modalità ASINCRONA, per una percentuale non superiore al 15% del totale delle ore previste.

Moduli della formazione e loro contenuti con l’indicazione della durata di ciascun modulo

La formazione specifica è finalizzata all’acquisizione di conoscenze di carattere teorico-pratico e delle competenze specifiche, legate al contesto di riferimento, necessarie per un efficace inserimento nell’organismo in cui il volontario svolgerà il suo percorso di servizio civile.

La formazione specifica effettuata da tutti gli OLP con la presenza delle Responsabili dei servizi interessati e delle specifiche Responsabilità in collaborazione con psicologi, educatori e avvocati del Terzo Settore tratterà i seguenti temi

PRIMO MODULO 5 ORE

Conoscenza delle funzioni, organizzazioni e articolazioni territoriali dei servizi pubblici e normativa di riferimento.

Il ruolo dell’assistente sociale e il suo codice deontologico.

Organizzazione del Servizio Sociale Professionale Minorile; l’assistente Sociale afferente alla P.O. Promozione Diritti e Tutela Minori: compiti e ruolo.

SECONDO MODULO 10 ORE

Le famiglie fragili: fattori di protezione e di rischio

Aspetti psicologici ed evolutivi del minore in relazione alle diverse fasce di età.

Analisi delle Linee di indirizzo Nazionali sull’affido

Analisi delle Linee di indirizzo Nazionali sulle famiglie vulnerabili

TERZO MODULO: 10 ORE

I diritti del minore.

La metodologia del Programma P.I.P.P.I nella presa in carico dei minori e delle loro famiglie

Gli strumenti del programma P.I.P.P.I.

Privacy e tutela dei dati personali

QUARTO MODULO: 5 ORE

Formazione asincrona con materiale video del Programma P.I.P.P.I. da svolgersi on-line.

QUINTO MODULO: 5 ORE

Esperienze e vissuti di un anno di esperienza nell’area Tutela. con le testimonianze di ex civilisti.

SESTO MODULO: 10 ore suddivise in due moduli

Visita presso i Centri Sociali del Comune di Firenze dove si svolgerà l’attività del Servizio Civile, e di strutture a cui il comune si appoggia per lo svolgimento di servizi specifici per i

minori quali: incontri protetti, piccoli gruppi Sed, servizi semiresidenziali e residenziali, la casa della salute per l'integrazione ad alta valenza socio-sanitaria

SETTIMO MODULO: 12 ORE

Corso di PRIMO SOCCORSO della durata complessiva di 12 ore a cura di AGENZIA FORMATIVA ISCRITTA ALL'ALBO REGIONALE

OTTAVO MODULO: 12 ORE

Corso HACCP della durata complessiva di 12 ore a cura di AGENZIA FORMATIVA ISCRITTA ALL'ALBO REGIONALE

NONO MODULO: 4 ORE

Corso ANTINCENDIO della durata di 4 ore a cura di AGENZIA FORMATIVA ISCRITTA ALL'ALBO REGIONALE

DECIMO MODULO

RISCHI SPECIFICI IN MATERIA DI SICUREZZA SUL LAVORO - 8 ORE

FORMAZIONE BASE MEDIANTE LA PIATTAFORMA TRIO – 4 ORE

FORMAZIONE SPECIFICA – 4 ORE

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Ripartenza e inclusione Area metropolitana Firenze

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

- Obiettivo 1: porre fine a ogni forma di povertà nel mondo
- Obiettivo 3: assicurare la salute ed il benessere per tutte le età
- Obiettivo 16: pace, giustizia e istituzioni forti

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Giovani con minori opportunità

19.1) Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata (*)

a. Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

19.2) Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi

NESSUNA

19.3) Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione (*)

L'ente intende raggiungere i giovani con DIFFICOLTA' ECONOMICHE presenti sul territorio interessato dal presente progetto al fine di presentare loro il bando di servizio civile, il programma e il progetto promosso dall'ente e le relative attività, per incentivarne la partecipazione. Per questo, oltre a prevedere un'attività di informazione standard come previsto dal programma in cui questo progetto è inserito (cfr. voci 10 e 11 della scheda programma), si attiverà una promozione mirata sui giovani con DIFFICOLTA' ECONOMICHE. Tramite Informagiovani, Centri di aggregazione, Centri per l'impiego, CAF e patronati del territorio, l'ente promuoverà una specifica comunicazione rivolta ai giovani

potenzialmente ricadenti nella categoria di coloro che sono in svantaggiata condizione economica. Grazie alla collaborazione con gli operatori dei centri suddetti, titolari del trattamento dei dati personali dei giovani iscritti, sarà possibile identificare il target degli interessati, ai quali verrà fatto un invito ad hoc attraverso invio di newsletter ed e-mail.

Volantini promozionali verranno distribuiti presso le sedi dei centri sopra menzionati, insieme ai riferimenti dell'Ufficio Servizio Civile dell'ente.

Verrà inoltre attivato un canale informativo specifico rivolto ai giovani che si trovano in condizioni economiche svantaggiate e precarie, attraverso dell'Ufficio Servizio Civile dell'ente.

Attraverso i social e gli strumenti web a disposizione dell'ente verranno promossi online i progetti destinati ai giovani con difficoltà economiche, in particolare attraverso la targettizzazione sui social.

19.4) Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali. ()*

Le ulteriori risorse strumentali volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità che verranno messe a disposizione saranno le seguenti:

- Attrezzature informatiche (n°1 Postazione PC con stampante e scanner dedicata agli operatori volontari delle sedi in cui sono previste le minori opportunità);

Le ulteriori risorse umane volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità che verranno messe a disposizione saranno le seguenti:

- assieme all'OLP, l'équipe che coordina il progetto avrà cura di accompagnare il giovane e orientarlo verso eventuali opportunità di sostegno economico e/o corsi utili a far acquisire competenze professionali, anche attraverso la misura aggiuntiva del Tutoraggio prevista dal presente progetto.

2 Giovane con Minori Opportunità (Difficoltà Economiche)

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione

Modalità	Durata complessiva	Tempistica
Primo colloquio di conoscenza individuale	1 h	10° mese di servizio
Due incontri di gruppo	5 h	10° mese di servizio
Due incontri di gruppo	5 h	11° mese di servizio
Attività individuali	2 h	11° mese di servizio
Un incontro di gruppo	4 h	12° mese di servizio
Affiancamento pratico con accompagnamento individuale presso realtà sociali e lavorative del territorio	3 h	12° mese di servizio
Colloquio finale individuale	1 h	12° mese di servizio
Totale ore	21 h	(di cui 7 individuali)

21.1) Attività obbligatorie

L'obiettivo dell'azione di tutoraggio degli operatori volontari del servizio civile è quello di consentire loro di elaborare le esperienze di servizio e analizzare le competenze sviluppate durante il percorso al fine di considerarne la spendibilità nel mercato del lavoro. Particolare attenzione sarà rivolta non solo alle competenze tecniche, ma anche alle competenze trasversali (Life Skills, So7 Skills ed e-Skills).

Durante i colloqui e le attività individuali si prevede di approfondire la conoscenza degli operatori volontari e delle loro aspettative rispetto al percorso di tutoraggio (primo colloquio).

Per facilitare i partecipanti all'individuazione delle conoscenze e delle competenze acquisite durante il percorso, in continuità rispetto ai percorsi formativi e professionali pregressi, verranno organizzati momenti autovalutazione finalizzata al

percorso di certificazione delle competenze. Per tutti gli operatori volontari che partecipano al progetto è previsto il rilascio delle Certificazioni delle Competenze da parte della Regione Toscana (cfr. voce 12). I servizi IVC sono orientati alla valorizzazione e alla messa in trasparenza delle competenze degli individui, nell'ambito dei percorsi di apprendimento di tipo formale, non formale e informale in relazione ai diversi sistemi di istruzione e formazione, al sistema dei servizi per l'impiego ed al sistema delle imprese e devono rispondere anche all'esigenza di correlazione e standardizzazione in riferimento agli standard professionali relativi alle Figure professionali e alle singole Unità di Competenza che compongono il Repertorio Regionale delle Figure Professionali;

Il servizio è articolato in tre fasi:

1. identificazione: fase finalizzata a individuare e mettere in trasparenza le competenze della persona riconducibili a una o più qualificazioni;
2. valutazione: fase finalizzata all'accertamento del possesso delle competenze riconducibili a una o più qualificazioni;
3. attestazione: fase finalizzata al rilascio di documenti di validazione o certificati che documentano le competenze individuate e validate o certificate riconducibili a una o più qualificazioni.

Seguirà un accompagnamento personalizzato in alcune realtà sociali e lavorative a loro affini come prova di esperienza sul campo. L'ultimo incontro di verifica sarà finalizzato a elaborare l'esperienza (secondo colloquio) e a valutare i possibili orizzonti futuri.

Durante i cinque incontri di gruppo si prevede di conseguire i seguenti moduli:

1. Modulo "conosci te stesso" (4 ore)
Contenuti e attività per conoscere le "Life Skills: - le competenze per la vita" e le Soft Skills - le competenze per il lavoro"; - focus sulla gestione delle emozioni e se'n'men'.
2. Modulo "CV" (3 ore): accompagnare i partecipanti nella redazione del proprio curriculum vitae (anche in versione europea/Cv in inglese). Si prevede di affrontare tematiche più innovative come, ad esempio, la produzione del video CV, l'uso di APP per la produzione del proprio CV e del suo invio, la redazione della lettera di presentazione e lo YouthPass.
3. Modulo "colloquio" (4 ore): aumentare le competenze comunicative anche attraverso la simulazione di colloqui di selezione sia individuali che di gruppo.
4. Modulo "contra" (3 ore): aumentare la conoscenza relativa al fare impresa e al fare cooperativa; nozioni di base delle diverse tipologie di contratti (diritti e doveri dei lavoratori), con una particolare attenzione anche al mondo del terzo settore
5. Modulo "Web (e-skills) e informazione consapevole" (3 ore): migliorare la consapevolezza dei partecipanti rispetto all'importanza della cura della propria web reputation e all'uso della stessa come strumento per la ricerca del lavoro (es: utilizzo LinkedIn); aumentare le competenze relative alla ricerca attiva del lavoro anche attraverso alcune pagine istituzionali (Lavoro per Te, ClickLavoro, ...) al fine di accrescere la conoscenza dei Servizi per il lavoro e dei Centri per l'Impiego

Attività opzionali
Al fine di accompagnare i beneficiari nella ricerca attiva del lavoro si prevede di realizzare momenti di incontro e di visita del Centro per l'Impiego di riferimento affinché possano iscriversi e dichiarare la propria disponibilità al lavoro. Nel caso di partecipazione al progetto di

giovani con minori opportunità (bassa scolarizzazione) verranno messe in campo ore supplementari allo scopo di offrire loro prospettive future in chiave formativa per consentirgli di aumentare il proprio bagaglio esperienziale e ampliare il ventaglio delle possibilità occupazionali. In particolare si realizzerà un modulo ad hoc di almeno 2 ore sulle opportunità formative offerte dal territorio, sulle modalità di accesso ad esse e sugli strumenti per la loro individuazione. Inoltre gli incontri individuali verranno ampliati per consentire un affiancamento nella scelta di eventuali percorsi formativi e di accompagnamento nell'individuazione di quelli maggiormente utili per i singoli operatori volontari.